

Operazione sicurezza nella zona della stazione

San Romano: il sindaco Capecchi annuncia l'installazione di cinque telecamere «Cerchiamo anche un'associazione disposta a trasferire lì la sua sede»

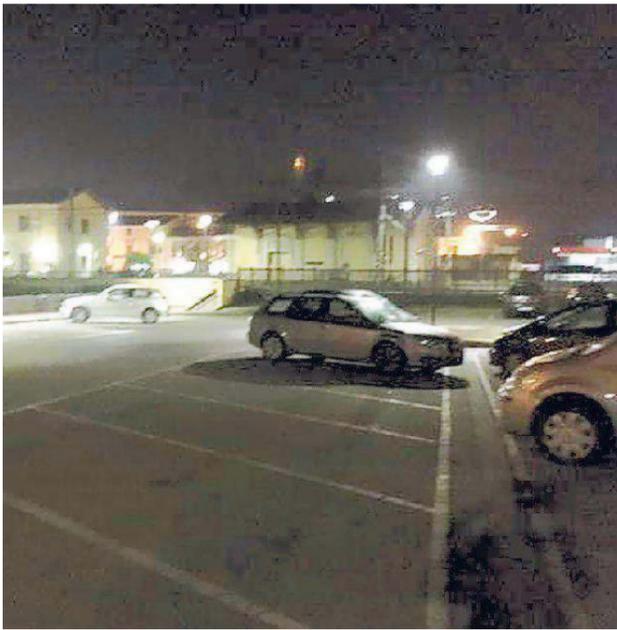
▶ SAN ROMANO

«Un tempo tenevamo le porte spalancate. Adesso non ci azzardiamo più neanche ad aprire una finestra, neppure d'estate». Nelle parole di chi vive a pochi passi dalla stazione di San Romano, c'è tutta l'insicurezza di una zona che si sente abbandonata e minacciata. Una zona finita da tempo al centro delle preoccupazioni dei cittadini, e sulla quale l'amministrazione proverà a correre ai ripari, con l'arrivo di cinque telecamere e con la ricerca di un'associazione che sia disposta a prendere "casa" tra le mura della stazione.

Sono queste le iniziative alla quali la giunta **Capecchi** sta lavorando, per migliorare la percezione di sicurezza di una zona, come spesso succede intorno alle stazioni, frequentata da tanti stranieri e a quanto pare non troppo illuminata. A far discutere, in particolare, è la situazione dei lungarni e di piazza Terracini, il parcheggio alle spalle dello scalo ferroviario, dove i nuovi lampioni a led arrivati dallo scorso settembre, a detta dei residenti, paradossalmente avrebbero ridotto l'illuminazione della piazza. Un problema al quale si è cercato di correre ai ripari con due interventi, a ottobre e a dicembre, per potenziare le luci e aumentarne l'altezza. «Eppure la piazza è sempre troppo buia» lamenta una cittadina, confessando di avere paura ad uscire di casa nelle ore serali e nelle prime ore del mattino, quando «da zona - dice - si riempie di «urla e botti», ma anche di non fidarsi ad imboccare il sottopassaggio per raggiungere la parte opposta della ferrovia. «Se una sera voglio prendere una pizza - dice - piuttosto che andare di là dalla stazione preferisco salire in macchina e guidare fino a Castelfranco». «È un problema che esiste e che conosciamo - risponde il sindaco di Montopoli Giovanni Capecchi - . Un problema, tuttavia, che non è legato a singoli episodi, dal momento che non si registrano casi o situazioni eclatanti, ma esiste una percezione di insicurezza che è tipica di certe

zone non troppo frequentate e non molto illuminate. Da parte nostra, stiamo lavorando proprio per migliorare questa percezione». Entro il mese di marzo l'amministrazione porterà a bilancio il contributo regionale per l'acquisto di 9 telecamere, di cui 4 saranno destinate proprio alla zona dei lungarni e di piazza Terracini. «Il nostro obiettivo, però, è anche quello di garantire una presenza», risponde il sindaco, che da mesi attende una risposta dalle Ferrovie per ottenere in comodato i locali della stazione. «C'è la disponibilità di Ferrovie - spiega Capecchi - anche se si attende il via libera definitivo da Roma. La nostra idea è quella di lanciare un bando per la ricerca di un'associazione, prevedendo tra le condizioni che i locali della stazione siano utilizzati e presidiati almeno fino ad una certa ora».

Giacomo Pelfer



Il parcheggio alle spalle dello scalo ferroviario poco illuminato

Commercianti, ottimismo cercasi

I risultati d'un sondaggio promosso dalla lista "Ricostruiamo S. Croce e Staffoli"

▶ SANTA CROCE

Rassegnati e disillusi. Spaventati dal nuovo centro commerciale e convinti, in maggioranza, che la nuova piazza Matteotti non servirà a risollevare le sorti del paese. È la fotografia dei commercianti di Santa Croce scattata attraverso un questionario del gruppo "Ricostruiamo S. Croce e Staffoli".

Un sondaggio in forma anonima, con una serie di domande che i consiglieri della lista, insieme ad **Alessandro Salvadori** (presidente della commissione attività produttive) hanno sottoposto in questi giorni agli esercenti. Un'occasione per tastare il polso del commercio, con alcune risposte a sorpresa. Si scopre ad esempio che solo il 27% considera utile la presenza del Centro commerciale naturale, contro il 22 che lo ritiene tale in parte e il 40



Da sinistra: Fulvia Quirici, Marco Rusconi, Flavio Baldi, Alessandro Salvadori

che lo boccia. «Un peccato - dice Salvadori - perché in Comuni a noi vicini il Ccn è utilizzato efficacemente». Allo stesso tempo, il 77,3% degli intervistati è convinto che il nuovo punto vendita Conad influirà negativamente. «Nel 2012 - ricorda

il consigliere **Marco Rusconi** - la ricerca commissionata dal Comune **alla società Simurg** aveva messo in luce un'eccessiva presenza di medie strutture. Ci chiediamo se l'amministrazione ha tenuto conto di questa consulenza». Sempre il 77%,

BLACKOUT A ORENTANO

Ristorante costretto a mandar via i clienti

▶ ORENTANO

Sono rimasti fino alle 21,30 davanti al ristorante. Fermi all'ingresso ad attendere i clienti che avevano prenotato, alcuni arrivati anche da Firenze, per spiegare che il locale quella sera sarebbe rimasto chiuso. Sono i titolari della celebre trattoria da Benito, a Orentano, costretti domenica sera a rispedire indietro la bellezza di 160 prenotazioni.

È solo uno, tuttavia, dei danni provocati dall'incredibile blackout elettrico di domenica, quando il centro della frazione castelfranchese è rimasto al buio per circa 6 ore, rovinando anche la prima uscita del carnevale. «Era impossibile lavorare - racconta Andrea Francioni, proprietario del ristorante - pur avendo il forno a legna e a carbone non potevamo usare lavastoviglie, bollitore e lavapiatti, per non parlare delle lampade di emergenza che hanno un'autonomia di due o tre ore al massimo».

Più del guasto, però, è stata soprattutto la mancanza di informazioni a far infuriare citta-

dini e commercianti: «Provare a mettersi in contatto con un operatore di Enel è una sfida impossibile - racconta Francioni - tanto che in paese ognuno ha iniziato a sparare un orario diverso in cui sarebbe tornata la corrente. Solo all'ora di cena abbiamo saputo che il guasto sarebbe proseguito fino alle 23». A quel punto, con il personale al completo pronto ad entrare in funzione qualora la luce fosse tornata, a Francioni non è rimasto che mettersi davanti al locale a spiegare la situazione ai clienti in arrivo. «Non ci sono stati isterismi - racconta - e la gente ha capito: qualcuno ha provato ad aspettare qualche minuto mentre altri se ne sono andati subito. Avevamo anche un gruppo di 14 persone arrivato da Firenze, ma hanno comunque capito la situazione».

Un danno economico ovviamente, ma soprattutto una pessima pubblicità per il paese: «Come ristorante non ne facciamo un dramma - conclude Francioni - i clienti torneranno, ma è stata una brutta figura per Orentano». (g.p.)

SANTA CROCE

Violenta lite tra vicini di casa uno è ferito

▶ SANTA CROCE SULL'ARNO

Una lite tra vicini di casa è sfociata in un'aggressione in via Carducci a Santa Croce sull'Arno. Pare che i due uomini, uno dei quali è finito all'ospedale, litigano da tempo per questioni di confini e per la presenza di alcuni fiori.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Santa Croce sull'Arno per riportare la calma e subito dopo è stata inviata anche un'ambulanza infermieristica in codice giallo. Al pronto soccorso di Empoli è stato trasportato un uomo di 54 anni. I carabinieri hanno identificato i due vicini di casa ma al momento non ci sono state denunce. Ed è probabile che la lite finirà comunque in tribunale se decideranno di presentare una querela.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA CROCE

Aprire al traffico un tratto di via Balducci

▶ SANTA CROCE

Il Comune di Santa Croce informa che nella giornata di domani sarà aperto alla circolazione il tratto di strada intitolata a Padre Ernesto Balducci compreso tra piazza Oscar Romero e via San Tommaso, che costeggia la nuova sede del Polo Tecnologico Conciario (Po.Te.Co.).

«L'intervento, inserito nell'appalto dell'ultimo stralcio per la realizzazione di Po.Te.Co. insieme alla manovra sperimentale e all'area per lo sviluppo e la ricerca della pelletteria - dice il sindaco **Giulia Deidda** - diventerà strategico non solo in funzione del collegamento della zo-

na del palasport, del supermercato Coop e di piazza O. Romero con via San Tommaso e quindi con la zona nord-est del capoluogo, ma anche nell'ottica di un prossimo intervento sulla viabilità complessiva dell'area, finalizzato alla risoluzione dell'annosa questione costituita dall'intersezione di viale Buozzi con via San Tommaso e via Amendola. L'apertura del tratto stradale realizzato in adiacenza al Polo Tecnologico Conciario consente, infatti, di creare una valida alternativa al transito dei veicoli dall'intersezione che ormai da anni fa registrare il maggior numero di incidenti stradali sul territorio santacrocese. In

tempi ragionevolmente brevi potremo, quindi, riorganizzare la viabilità dell'intera zona alleggerendo e rendendo più sicura la circolazione veicolare sull'intersezione in esame, con l'obiettivo di ridurre drasticamente il numero di incidenti».

«Il nuovo tratto di via Balducci conclude il sindaco - verrà regolamentato a doppio senso di marcia e, per agevolare l'accesso al parcheggio di piazza Oscar Romero, proprio in prossimità del tratto di nuova istituzione, è stato realizzato un ulteriore varco da e per la piazza dal quale, percorrendo pochi metri, si raggiunge la sede di Po.Te.Co. che diventerà così più accessibile».

CASTELFRANCO

Scontro al semaforo lampeggiante

▶ CASTELFRANCO DI SOTTO

Spettacolare incidente all'incrocio vicino al cimitero di Castelfranco di Sotto in seguito al quale un'auto si è ribaltata. L'incidente è avvenuto mentre il semaforo era lampeggiante e qualcuno non ha rispettato la segnaletica. Teri è intervenuta una ditta per riparare un guasto al semaforo che si trova all'incrocio tra via Usciana -via Don Botti-viale Europa (incrocio del cimitero).

Nelle fasce orarie con maggior transito di veicoli, gli agenti della polizia municipale hanno regolato il traffico.



L'auto che si è ribaltata dopo lo scontro al semaforo